

I nuovi portinnesti della serie Gisela e Pi-Ku (Germania)

Johannes Feldmann

CDB Consortium Deutscher Baumschulen

Introduzione ai portinnesti ‘GiSela®’

Per il ciliegio dolce coltivato in climi temperati, i cloni ‘GiSela®’ sono i primi portinnesti nanizzanti economicamente importanti. Provengono da un programma di miglioramento genetico dell’università di Giessen (Germania), che ha l’obiettivo di produrre una serie di portinnesti con un controllo graduale della taglia dell’albero, dai nanizzanti a quelli di medio vigore.

I diritti per i portinnesti GiSela® sono del CDB® Consortium Deutscher Baumschulen. Il CDB® commercializza anche i portinnesti di ciliegio ‘PIKU®’, i portinnesti di pero ‘Pyrodwarf®’, e quelli per il susino ‘Wavit®’ ed ha licenze mondiali (vedi www.cdb-rootstocks.com).

La propagazione dei portinnesti ‘GiSela®’ avviene prevalentemente in vitro, il che permette la produzione di materiale vegetale omogeneo di alta qualità con un iniziale vigore vegetativo, che con l’inizio della produzione viene ridotto allo specifico livello del clone. I cloni ‘GiSela®’ mostrano diversi livelli di riduzione di crescita se paragonati ai portinnesti convenzionali, come i semenzali di *Prunus avium* (Mazzard)

A seconda del tipo di suolo, della cultivar e dell’intensità di coltivazione si può selezionare il clone più adatto.

Sicuramente, un vantaggio di ‘GiSela®’ è la precoce entrata in produzione. I primi raccolti si hanno dalla seconda foglia e la piena produzione si raggiunge già dal 4° anno, garantendo un veloce ritorno del capitale investito.

Tutti i cloni hanno un alto potenziale produttivo.

Le caratteristiche favorevoli di tutti i cloni ‘GiSela®’ includono: buona compatibilità con i nesti di *Prunus avium* (sano, fornito di gemme a legno, certificato), ramificazione regolare e habitus di crescita ampio, senza tendenza a produrre succhioni, eccellente resistenza al gelo invernale e tolleranza ai virus portati dal polline.

La gestione colturale deve essere adattata alle necessità dei portinnesti ‘GiSela®’: inizio precoce, potatura regolare, deve assicurare che ogni anno si formi una sufficiente crescita dei germogli e dell’area fogliare per la nutrizione dei frutti. Una concimazione intensiva è essenziale. Con questi approcci, adattati alla coltura, l’alta produttività è mantenuta nel lungo periodo e la dimensione dei frutti non viene influenzata negativamente.

‘GiSela 12®(S)’

L’importanza di questo portinnesto sta crescendo negli ultimi anni. Ha un vigore nel range di ‘GiSela®6(S)’ e mostra un migliore adattamento ai siti ventosi, con elevate precipitazioni naturali e minore suscettibilità a *Pseudomonas* (cancro batterico). ‘GiSela®12(S)’ è stato classificato tollerante ai virus PDV e PNRSV.

Origine

‘GiSela®12(S)’ è un discendente dell’incrocio *Prunus canescens* x *Prunus cerasus* ‘Leitzkauer’. È stato formato nell’ambito del programma di miglioramento dei portinnesti per il controllo della taglia in ciliegio dolce all’università di Giessen (Germania). ‘GiSela®12(S)’ è una pianta brevettata dal CDB (Consortium of German Nurseries).

Compatibilità

La compatibilità d’innesto è molto buona. Con l’avanzare degli anni si potrebbe verificare una forte sovra-crescita al punto di innesto, ma l’unione d’innesto rimane solida.

Vigore e caratteristiche vegetative

L’ancoraggio è buono, dato che le radici di ‘GiSela®12(S)’ vanno più in profondità rispetto a ‘GiSela®6(S)’. La struttura è aperta e con l’avanzare degli anni è perfino più ampia rispetto a ‘GiSela®5(S)’. I succhioni non vengono prodotti. Dopo la potatura, i nuovi germogli si formano facilmente.

Potenziale produttivo

‘GiSela®12(S)’ induce precocità ed è caratterizzato da una minore fruttificazione in confronto a ‘GiSela®5(S)’ o ‘GiSela®6(S)’, ma comunque è valutata positivamente. In combinazione con cultivar auto-fertili non porta a sovra-produzioni e raggiunge una buona dimensione dei frutti senza necessità di diradamento.

Condizioni di crescita favorevoli

Oltre alla buona resistenza al freddo invernale, ‘GiSela®12(S)’ si adatta anche ai climi più caldi. Sono da raccomandare buone condizioni del suolo.

‘GiSelA®13(S)’

Con un simile controllo della taglia, questo nuovo portinnesto è visto come un’alternativa a ‘GiSelA®6(S)’, dato che è ben performante con condizioni ambientali meno favorevoli ed è adatto per cultivar auto-fertili.

Origine

‘GiSelA®13(S)’ è un ibrido dello stesso incrocio di ‘GiSelA®3(S)’, ‘GiSelA®5(S)’ e ‘GiSelA®6(S)’: *Prunus cerasus* ‘Schattenmorelle’ x *Prunus canescens*. E’ stato formato nel 1971 a Giessen, in Germania, in un programma per il miglioramento dei portinnesti controllanti lo sviluppo della pianta di ciliegio dolce.

Compatibilità

Non sono stati riportati problemi di innesto. C’è solo una piccola sovracrescita nel punto di innesto.

Vigore e caratteristiche vegetative

Il controllo della taglia di ‘GiSelA®13(S)’ è paragonabile a ‘GiSelA®6(S)’. Induce una crescita maggiore rispetto a ‘GiSelA®5(S)’. L’ancoraggio è buono. I succhioni non si formano.

Potenziale produttivo

‘GiSelA®13(S)’ induce un’entrata in produzione precoce. Con questo portinnesto si hanno alte produzioni e buona qualità della frutta perfino in condizioni di crescita sfavorevoli e in combinazione con cultivar auto-fertili.

Condizioni favorevoli di crescita

Questo clone ha mostrato buone performance in condizioni subottimali per ‘GiSelA®5(S)’ e su terreno re-impianato.

‘GiSelA®17(S)’

‘GiSelA®17(S)’ è il più vigoroso di tutti i cloni ‘GiSelA®’ ed induce una dimensione degli alberi del 70-80% di *Prunus avium* ‘F12/1’. E’ molto robusto e sano e può adeguarsi a condizioni ambientali poco favorevoli e alla gestione culturale estensiva. E’ il portinnesto scelto per i “principianti”, per frutticoltori che prima hanno usato portinnesti convenzionali e non sono soliti alla coltivazione ad alta densità, preferiscono distanze maggiori sulla fila ed in aree dove l’acqua di irrigazione è di media qualità o scarsa. ‘GiSelA®17(S)’ facilita la transizione da portinnesti vigorosi a quelli che riducono la taglia.

Origine

‘GiSelA®17(S)’ deriva da l’incrocio *Prunus canescens* x *Prunus avium* ‘Mazzard’, avvenuto all’interno del programma di miglioramento su portainnesti controllanti la taglia per il ciliegio dolce a Giessen, in Germania. Dato che *Prunus avium* è uno dei parentali, ‘GiSelA®17(S)’ ha la base genetica per un vigore maggiore rispetto a ‘GiSelA®5(S)’. I diritti sono assegnati al Consorzio dei vivai tedeschi (CDB, Consortium of German Nurseries).

Compatibilità

La compatibilità è molto buona e il punto di unione è liscio.

Vigore e caratteristiche vegetative

Gli alberi innestati su ‘GiSelA®17(S)’ raggiungeranno il 70-80% delle dimensioni degli alberi su ‘F12/1’. L’ancoraggio è buono, non è necessario un supporto. ‘GiSelA®17(S)’ non produce succhioni. Non sono state riportate caratteristiche negative o perdite.

Potenziale produttivo

Nonostante la vigoria notevole, questo clone induce una precoce entrata in produzione. Su ‘GiSelA®17(S)’ sono state ottenute buone dimensioni dei frutti. Dato che le probabilità di sovra-produzione sono minime, è possibile combinare questo portainnesto con cultivar auto-fertili.

Condizioni di crescita favorevoli

‘GiSelA®17(S)’ ha esigenze inferiori riguardo il tipo di terreno e le condizioni ambientali rispetto a ‘GiSelA®5(S)’, così come una minor esigenza nell’intensità di gestione culturale. Questo portinnesto è molto robusto ed adatto a condizioni di re-impianto.